

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le  
Doc.n. 44/11

Verbale n. XI

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n.5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 30 Marzo 2011 alle ore 9,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Paola BRAGANTINI i Consiglieri:

ALU' ORAZIO	BERTIN SIMONE	BERZANO PAOLA
BUDA VINCENZO	CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO
FLORIO ROCCO	IPPOLITO ANTONINO	LAMARCA ANDREA
MAZA PIERPAOLO	PANNUNZI DOMENICO	VALENTE PASQUALE

In totale con il Presidente n. 13 Consiglieri

Assenti i Consiglieri:

BALENA/BATTAGLIA/BATTISTA/GARZELLI/GIGLIOTTI/GIUVA/LIARDO/MONTICONE  
PASQUARELLA/ROBELLA/SPINA/TERLIZZI

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

13) C.5. - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL  
DECENTRAMENTO CONCERNENTE ZONA 30 AREA STRADA LANZO.

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.5. - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO CONCERNENTE ZONA 30 AREA STRADA LANZO.

Il Presidente BRAGANTINI, di concerto con il Coordinatore della II Commissione CARBOTTA riferisce:

La Divisione Infrastrutture e Mobilità Settore Riqualficazione Spazio Pubblico con nota del 26.01.2011 prot. n. 1631, pervenuta al settore scrivente il 1.02.2011 (prot. n. 1239) ha chiesto alla Circoscrizione un parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul decentramento in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

L'intervento proposto è previsto nel Programma triennale OO.PP. 2010 – 2011 – 2012 allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale del 17 maggio 2010, n. mecc 2010 01785/024 al codice opera 3757 per l'anno 2012.

L'area interessata è localizzata nella Circoscrizione 5 compresa tra la Piazza Stampalia e il confine con il Comune di Venaria Reale.

La via Lanzo costituisce uno degli assi principali nord – sud ed uno dei principali accessi alla Città; i flussi veicolari in uscita ed in entrata sono intensi.

La strada è suddivisa in due carreggiate per senso di marcia separate da banchina alberata.

Il tratto di via interessato si sviluppa per una lunghezza di circa 1300 m.

L'area relativa è destinata dal PRGC ad “ aree destinate a viabilità pubblica”, attualmente l'area da destinare a viabilità risulta disponibile in quanto già destinata a circolazione viaria.

Attualmente la strada ha una dimensione della sezione mediamente inferiore a metri 6,5 ed è organizzata su una sola corsia veicolare per senso di marcia.

Le “norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevedono per le strade Urbane di Quartiere, Categoria E, 2 corsie di marcia una sezione minima di metri 3,5 .

L'attuale presenza di una sola corsia veicolare implica una velocità eccessiva dei mezzi pubblici che la percorrono, in quanto l'ampia sezione stradale favorisce velocità superiori ai limiti consentiti. Il progetto prevede di limitare il sovradimensionamento della sezione stradale con il contestuale ampliamento della banchina centrale e dei marciapiedi laterali favorendo in tal modo il transito dei pedoni soprattutto nei tratti in cui la via ha una forte connotazione commerciale.

La dimensione della carreggiata stradale di progetto è di m. 4,5 per corsia di marcia tale da consentire l'eventuale affiancamento di due veicoli su due corsie alle intersezioni, e la realizzazione di una corsia di svolta in prossimità delle intersezioni riducendo la sezione della banchina.

La soluzione viabile proposta inoltre non penalizza la sosta esistente, rimanendo invariato il numero di stalli. Sosta consentita : lato Est 160 Ovest 150.

Al fine di moderare la velocità dei veicoli in ingresso in città è previsto il proseguimento della banchina centrale sino al confine comunale con la realizzazione di una corsia di svolta, per consentire

ai mezzi che percorrono la carreggiata Est di immettersi su quella Ovest, vedi mezzi Amiat. In corrispondenza di tale banchina la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato.

Lungo l'asse della via è inoltre prevista un'area rialzata all'intersezioni con le vie Pepe, e una rotatoria sormontabile alla confluenza delle vie Traversella e Durando.

La banchina centrale sarà realizzata con un'altezza tale da evitare l'attraversamento dei pedoni in tratte rettilinee particolarmente critici, costringendoli ad utilizzare gli attraversamenti pedonali posti nelle aree rialzate o in intersezioni semaforizzate.

L'obiettivo che si intende perseguire è di moderare il traffico, offrire maggior sicurezza al pedone e riorganizzare la sosta.

Inoltre si è dato rilievo al confine con Venaria considerandolo porta d'ingresso alla città.

L'indirizzo progettuale, è articolato in cinque temi di approfondimento specifico che prevedono una riorganizzazione e il riordino viabile in condizioni di maggior sicurezza della strada Lanzo.

- 1) La realizzazione di un sistema di incroci vari rialzati, in corrispondenza con l'attraversamento delle Vie Pepe, Sirtori, Bramafame, in corrispondenza dei plessi scolastici;
- 2) La realizzazione di una rotatoria nell'intersezione con Via Durando capace di superare la necessità dell'impianto semaforico e di costituire le premesse per una maggiore fluidità delle linee di traffico di attraversamento e di accumulo dei veicoli all'intersezione semaforizzata con Via Druento;
- 3) La costituzione di un fulcro, a confine con Venaria che richiami l'attenzione visiva sul significato di "porta della città", determinato – indicativamente – dalla realizzazione di una struttura tipo "segnavento" in rame ossidato a forma di cittadella per richiamare sia la vocazione agricola di un tempo della zona e battaglia dell'assedio di Torino, oppure da un'opera d'arte da mettere eventualmente a concorso; tale manufatto sorgerà su una banchina che ha funzione di consentire l'inversione ad "U" dei veicoli, attualmente vietata ma reiterata di fatto dai veicoli;
- 4) La sistemazione della banchina centrale spartitraffico, prevedendo l'allargamento e il rialzo per dissuadere l'attraversamento pedonale indiscriminato. Si prevede di realizzare il contenimento della banchina con elementi prefabbricati ondulati già utilizzato in ambito urbano per valorizzare la percezione dinamica e segno di riconoscibilità. Per la sistemazione superficiale della banchina è previsto a verde con essenze rustiche, integrando le alberature mancanti.
- 5) Razionalizzazione della sosta in linea attraverso l'inserimento sui marciapiedi di "nasi" di protezione in corrispondenza degli incroci e dei passi carrai.

Nell'ambito degli interventi particolare attenzione sarà rivolta all'abbattimento delle barriere architettoniche, in particolare agli incroci ed in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

L'argomento è stato discusso in sede di II e VI Commissione (assemblea) congiunta il giorno 16 marzo 2011, gli interventi dei cittadini residenti sono stati positivi verso il progetto, ma sono state avanzate alcune richieste costruttive che completano l'opera, che illustriamo nelle conclusioni, da inserire nel progetto esecutivo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133

(n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'”**attività consultiva**” del Consiglio Circostrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** a condizione che venga accolta la richiesta di inserire delle opere aggiuntive nel progetto esecutivo:

1. Sul lato della via dal civico n. 224 sino al confine con il comune di VENARIA, la strada è priva del marciapiede e per coerenza con la sicurezza dei cittadini che è l'obiettivo dell'investimento, la costruzione del manufatto è inderogabile;
2. E' stato chiesto un'apertura veicolista, con taglio della banchina sul tratto di via, da via Pepe a via Sandre e costruire il relativo passaggio rialzato, perché in questo tratto di strada sino al confine di Venaria, c'è un rettilineo che viene percorso a velocità sostenuta su ambo i sensi di marcia e in zona c'è un centro sportivo e un condominio con numero notevole dei cittadini;
3. Chiediamo che sui passaggi rialzati vengono usati materiali fonoassorbenti, perché sui due passaggi rialzati già esistenti, inizialmente costruiti con pavimentazione con cubetti di porfido, si è dovuto intervenire su richieste pressanti dei cittadini abitanti ai piani rialzati a piè manufatti, asfaltando i manufatti sulla parte piana.

#### OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circostrizionale con votazione per alzata di mano

(al momento della votazione nessun Consigliere risulta assente dall'aula)

accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI .....13  
 ASTENUTI .....==  
 VOTANTI .....13  
 VOTI FAVOREVOLI .....13  
 VOTI CONTRARI .....==

All'unanimità

#### D E L I B E R A

di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** a condizione che venga accolta la richiesta di inserire delle opere aggiuntive nel progetto esecutivo:

1. Sul lato della via dal civico n. 224 sino al confine con il comune di VENARIA, la strada è priva del marciapiede e per coerenza con la sicurezza dei cittadini che è l'obiettivo dell'investimento, la costruzione del manufatto è inderogabile;
2. E' stato chiesto un'apertura veicolista, con taglio della banchina sul tratto di via, da via Pepe a via Sandre e costruire il relativo passaggio rialzato, perché in questo tratto di strada

sino al confine di Venaria, c'è un rettilineo che viene percorso a velocità sostenuta su ambo i sensi di marcia e in zona c'è un centro sportivo e un condominio con numero notevole dei cittadini;

3. Chiediamo che sui passaggi rialzati vengono usati materiali fonoassorbenti, perché sui due passaggi rialzati già esistenti, inizialmente costruiti con pavimentazione con cubetti di porfido, si è dovuto intervenire su richieste pressanti dei cittadini abitanti ai piani rialzati a piè manufatti, asfaltando i manufatti sulla parte piana.